

ATTO CAMERA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE 5/05946

Dati di presentazione dell'atto

Legislatura: 16

Seduta di annuncio: 572 del 18/01/2012

Firmatari

Primo firmatario: [MANCUSO GIANNI](#)

Gruppo: POPOLO DELLA LIBERTA'

Data firma: 18/01/2012

Elenco dei co-firmatari dell'atto

Nominativo co-firmatario	Gruppo	Data firma
CICCIOLI CARLO	POPOLO DELLA LIBERTA'	18/01/2012
BARANI LUCIO	POPOLO DELLA LIBERTA'	18/01/2012
DE LUCA FRANCESCO	POPOLO DELLA LIBERTA'	18/01/2012

Commissione assegnataria

Commissione: [VII COMMISSIONE \(CULTURA, SCIENZA E ISTRUZIONE\)](#)

Destinatari

Ministero destinatario:

- MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

Attuale delegato a rispondere: MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI delegato in data 18/01/2012

Stato iter: IN CORSO

Fasi iter:

MODIFICATO PER COMMISSIONE ASSEGNATARIA IL 18/01/2012

Atto Camera

Interrogazione a risposta in Commissione 5-05946

presentata da

GIANNI MANCUSO

mercoledì 18 gennaio 2012, seduta n.572

MANCUSO, CICCIOLI, BARANI e DE LUCA. -

Al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.

- Per sapere - premesso che:

l'articolo 10 («Riforma degli ordini professionali») della legge n. 183 del 2011 «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2012)», prevede che conditio sine qua non per l'accesso ad una professione intellettuale sia il superamento di un esame di Stato;

questo comporterà l'eliminazione, da agosto 2012, dell'albo dei giornalisti pubblicisti che, pur non avendo sostenuto un tirocinio retribuito e l'esame di Stato, svolgono l'attività giornalistica a latere di un'altra occupazione;

ad oggi i pubblicisti iscritti al relativo ordine che versano i propri contributi regolarmente all'INPGI (la cassa di previdenza dei giornalisti) sono circa 80.000;

una delle proposte del Ministro del lavoro e delle politiche sociali e del presidente dell'ordine lombardo, Franco Abruzzo, era l'utilizzo del criterio discriminante della soglia di reddito, al fine di individuare che eserciterebbe la professione giornalistica «in nero» o non come primo lavoro;

la maggior parte dei pubblicisti esercitano la professione sottopagati e con un contratto di collaborazione free lance, e non rientrerebbero quindi nei parametri;

dopo il 13 agosto 2012, chi eserciterà la professione giornalistica, magari sul web, senza aver sostenuto l'esame di Stato, potrà essere denunciato per esercizio abusivo della professione -:

secondo quali modalità il Governo intenda gestire gli 80.000 pubblicisti iscritti all'ordine;

quale soluzione intenda approntare il Governo per i rapporti di lavoro già in essere che coinvolgono giornalisti pubblicisti;

secondo quali criteri il Governo intenda modulare la situazione previdenziale dei giornalisti pubblicisti, anche tenendo conto di tutti i contributi da essi già versati all'INPGI. (5-05946)